

BANCA CARIGE S.p.A.
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in sede ordinaria convocata per il giorno 27 aprile 2007 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 aprile 2007 in seconda convocazione, sulle deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 (acquisto delle proprie azioni) e seguenti del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24/2/1998 n. 58

Signori Azionisti,

la Banca, in attuazione della deliberazione assembleare assunta in data 20/4/2006, è autorizzata a svolgere attività di compravendita sulle azioni proprie negli ambiti definiti dalle disposizioni del Codice Civile (artt. 2357 e seguenti) e conformemente a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/98 (c.d. Testo Unico della Finanza) e dall'art. 144 bis del Regolamento Emittenti n. 11971/99 della CONSOB.

Detta attività deve essere svolta mediante attivazione di una riserva indisponibile, obbligatoriamente costituita ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile denominata "Riserva per azioni proprie" e di una riserva denominata "Riserva per acquisto azioni proprie: quota disponibile", che attualmente ammonta a € 77.000.000,00.

L'attività può essere svolta sia sulla azione ordinaria, ammessa a quotazione sul mercato ufficiale nel gennaio 1995, sia sull'azione di risparmio, ammessa a quotazione il 4 dicembre 2002.

Si fa presente, peraltro, che dalla data della precedente autorizzazione assembleare del 20/4/2006 ad oggi la Banca non ha effettuato operatività sulle azioni proprie.

Si rammenta inoltre che, alla data del 1° marzo 2007, il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato risultava costituito da n. 1.389.379.334 azioni, di cui n. 1.214.031.539 azioni ordinarie e n. 175.347.795 azioni di risparmio convertibili.

Per poter mantenere valida la delega operativa appare pertanto opportuno richiedere all'Assemblea dei Soci il rinnovo dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di disporre l'acquisto e l'alienazione delle azioni proprie (ordinarie e/o di risparmio) da effettuarsi nel rispetto della vigente normativa e con l'obiettivo di:

- a) consentire alla Banca di effettuare investimenti sulle proprie azioni, avuto riguardo alle condizioni di liquidità degli scambi sui titoli medesimi;
- b) disporre di azioni proprie da destinare al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili che dovessero essere emessi dalla Banca.

Come già verificatosi negli scorsi esercizi, la nuova autorizzazione alla compravendita di azioni proprie, viene richiesta in via anticipata rispetto alla scadenza della precedente (valida fino al 31/10/2007), al fine di evitare la convocazione di un'assemblea ad hoc a distanza di pochi mesi rispetto all'assemblea di approvazione del bilancio. Detta nuova autorizzazione viene pertanto richiesta per la durata di 18 mesi a partire dalla data della relativa deliberazione assembleare.

Premesso quanto sopra si sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta:

"L'assemblea dei Soci della Banca CARIGE S.p.A.

- preso atto del fatto che, sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20/4/2006, il Consiglio di Amministrazione è attualmente autorizzato, secondo specifici limiti di prezzo, ad acquistare azioni della Banca CARIGE S.p.A. fino ad un massimo di tante azioni che rappresentino il 5% del capitale sociale ed a vendere le azioni predette, secondo le previsioni della normativa vigente;
- preso atto del fatto che, alla data del 1° marzo 2007, il capitale sociale sottoscritto ed interamente versato risultava costituito da n. 1.389.379.334 azioni di cui n. 1.214.031.539 azioni ordinarie e da n. 175.347.795 azioni di risparmio convertibili;
- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata in data 26 marzo 2007;

- tenuto conto delle specifiche disposizioni legislative, regolamentari e statutarie;

delibera

di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare, nel rispetto della vigente normativa, per la durata di 18 mesi a partire dalla data della deliberazione assembleare e con facoltà di conferire i necessari poteri esecutivi a Dirigenti ed a Quadri Direttivi della Banca ai sensi dell'art. 21 dello Statuto:

- 1) acquisto sui mercati regolamentati, ai sensi dell'art. 144 bis, comma 1°, punto b) e c) del Regolamento Emittenti (Delibera CONSOB 11971 del 14/5/99 e successive modifiche), fino ad un controvalore massimo pari alla disponibilità della Riserva per acquisto azioni proprie di € 77.000.000,00 e ad un quantitativo massimo globalmente detenibile pari a n. 69.468.967 azioni Banca CARIGE S.p.A del valore nominale di 1 euro (di cui fino a n. 60.701.577 azioni ordinarie e fino a n. 8.767.390 azioni di risparmio convertibili) corrispondenti rispettivamente alla ventesima parte del capitale ordinario sottoscritto ed interamente versato (costituito alla data dell'1/3/2007 da n. 1.214.031.539 azioni ordinarie) e di risparmio (costituito da n. 175.347.795 azioni di risparmio convertibili), ad un corrispettivo unitario compreso nell'intervallo di seguito specificato:
 - a) livello minimo di prezzo pari alla media dei prezzi ufficiali, rilevati sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana, degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno di effettuazione dell'operazione, diminuita del 10%;
 - b) livello massimo di prezzo pari alla media dei prezzi ufficiali, rilevati sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana, degli ultimi 10 giorni di borsa aperta antecedenti il giorno di effettuazione dell'operazione, aumentata del 10%;
- 2) vendita, in tutte le forme e le modalità consentite dalla vigente normativa di riferimento, di tutte o parte delle azioni proprie detenute dalla Banca (ordinarie e/o di risparmio) ad un prezzo unitario non inferiore alla media dei prezzi ufficiali, rilevati sul mercato telematico azionario della Borsa Italiana, degli ultimi 10 giorni di borsa aperta diminuita del 10%, con l'intesa che il corrispettivo di tali cessioni venga ad essere ricomputato nella "Riserva per acquisto azioni proprie: quota disponibile", in modo che la stessa possa avere un utilizzo rotativo e continuo, con adeguamento contabile mensile;

con l'obiettivo di:

- a) consentire alla Banca di effettuare investimenti sulle proprie azioni, avuto riguardo alle condizioni di liquidità degli scambi sui titoli medesimi;
- b) disporre di azioni proprie da destinare al servizio di eventuali prestiti obbligazionari convertibili che dovessero essere emessi dalla Banca.

Genova, 26 marzo 2007

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(Dott. Giovanni Berneschi)

